

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 24° Anno - n. 182 - 9 Marzo 2008

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

E' inutile, quest'anno va così... Abbiamo perso l'abitudine, dopo la splendida cavalcata dello scorso anno, a trovarci nei bassifondi della classifica, a lottare ogni domenica per fare qualche misero punticino sulla zona retrocessione. La dura realtà empolesse in serie A è tornata, ma la gente ancora non vuole capirlo. E' vero, la delusione per la sconfitta di domenica che ci ha fatto di nuovo precipitare in zona rovente era palpabile e giustificata, visto lo scarso impegno dei giocatori azzurri, ma questo non può voler dire alzare bandiera bianca proprio adesso. Purtroppo siamo stati profetici una settimana fa su queste righe, parlando di gufi pronti ad esaltarsi per una vittoria e ad abbattersi per una sconfitta. Gufi che sono di nuovo tornati. Domenica i giocatori che fino a 7 giorni prima erano quasi diventati eroi dopo le tre vittorie di fila, erano improvvisamente diventati i "colpevoli di una stagione fallimentare". C'è stato anche chi ha voluto dissentire inscenando una contestazione agli spogliatoi che ha costretto Vannucchi a parlamentare con i tifosi inferociti. Non siamo d'accordo. Premesso che ognuno ha il diritto di pensare come vuole, perché noi non possiamo entrare nella testa delle persone, queste cose però andrebbero evitate, più che altro per le possibili conseguenze cui un'iniziativa del genere può portare. Si è parlato infatti di "ultras che contestano la squadra". E' questo che da fastidio, l'interpretazione degli altri. Tutti sanno benissimo qual è la linea degli ultras, quelli che ci sono sempre, in casa e in trasferta. Noi siamo con la squadra, punto e basta. E' troppo facile cambiare atteggiamento a seconda dei risultati, è giusto invece trovare una coerenza con se stessi: se ci si crede bene, se non ci si crede... va bene lo stesso, ma l'importante è portare avanti sempre la stessa convinzione anche quando i fatti, a volte, possano sembrare darci torto. In un momento come questo sarebbe quindi bene trovare una tacita intesa in tutto il tifo empolesse, perché dividersi darebbe uno spettacolo francamente brutto. Oggi comunque comincia il ciclo di partite terribili ma il nostro sostegno, lo ribadiamo ancora una volta, non mancherà mai nemmeno nelle difficoltà. Sennò, davvero, che tifosi saremmo?

16°	EMPOLI	pt 25
5°	MILAN	pt 43

TRASFERTA DI ATALANTA

Domenica 16/03/08 ore 15,00

Ci abbiamo pensato un po' gente??? I RAGAZZI HANNO BISOGNO DI NOI!!! Prenotazioni ai n. 328-3328005 oppure 339-7621811.

INVITIAMO TUTTI GLI APPARTENENTI AL GRUPPO E NON A FREQUENTARE MAGGIORMENTE LA SEDE. LA RIUNIONE SETTIMANALE SI TIENE IL MARTEDI ALLE 21:30 (RAGAZZI, LA RIUNIONE C'E' SEMPRE... CHE SI VINCA, SI PERDA O CHE SIA FESTA!).

AVANTI ULTRAS AVANTI RANGERS!!!



Adesivo anno 1987

MILAN

Gruppi principali: Guerrieri Ultras, Brigade Rossonere

Altri Gruppi: Alternativa, Panthers, Nervus (ex-Dannati), Pittbull (ex-Prugne Korps, nei Pittbull sono confluiti i Lord Kaos), Bulldog, Commandos Tigre, Rams (costola dei Commandos), Gruppo Spinto, Gruppo Melzo, Teste Matte, Gruppo Barza, Gruppo Caramello, Gruppo Cavillo, Torcida Rossonera, Peltasti

Siti Internet: www.brigaterossonere.net - www.guerrieriultras.it - www.alternativarossonera.it

apolitici

Settore: Curva Sud, tranne Torcida e Peltasti in Nord

Amicizie: Brescia, Reggina

Rivalità: Napoli, Genoa, Juve, Verona, Roma, Lazio, Sampdoria, Fiorentina, Atalanta, Cagliari, Inter, Bologna, Perugia

Vecchi gemellaggi: Napoli, con la curva B, rotto nell'88 nella partita scudetto Napoli-Milan (2-3), Genoa, dall'ottobre '73 all'aprile '82, Roma, rotto nell'85/86, Verona, dal 71/72 al maggio '73, nella "FatalVerona", dove il Milan perde gara (5-3) e scudetto, poi forte rivalità, Bologna, rotto definitivamente nel dicembre '95 in Mi-Bologna di C.Italia, con esposta la scritta "La Fossa saluta gli Ultras ma rinnega gli infami", che sarebbero i Mods, autori del "Milanisti infami voi e i genoani", dopo la morte di Spagnolo nel gennaio '95, che creò ruggini anche tra Forever Ultras e Mods in curva bolognese, Pescara, da metà anni '80 al '92, Como, nessun incontro dall'89 al '02, nel frattempo sono cambiate molte cose.

Curiosità: -Dopo lo scioglimento della Fossa dei Leoni sono stati anni duri per la curva Sud perché mancava un vero e proprio gruppo trainante. I conflitti interni creatisi tra Guerrieri Ultras, Commandos e Brigade hanno fatto allontanare molta gente dalla vita di curva. Attualmente guida la curva il binomio Brigade RN/Guerrieri Ultras, fra i quali corre buon feeling, dopo un primo periodo di forti tensioni. Un capitolo a parte meritano i Commandos, rimasti in minoranza, perché messi alla berlina dopo comportamenti assai ambigui del suo vecchio e storico leader. -In Milan-Arsenal di martedì scorso, ritorno degli 8.i di finale di Champions, la Sud fa bene la sua parte: in transenna lo striscione "Altra serata da leoni x ricordare al Mondo che siamo i campioni: avanti Milan" e coriandolata stile primi anni '70. -La scorsa domenica mattina i tifosi della Sud si sono ritrovati al centro sportivo di Milanello per sostenere la squadra in questo delicato momento della stagione, manifestando sostegno e attaccamento, con gli amati striscioni, bandiere, tamburi e quant'altro non può più entrare allo stadio. -Nel dopogara del recente Catania-Mi, i rossoneri escono dallo stadio senza scorta e si dirigono a piedi verso i pullman. All'improvviso sbucano alcuni catanesi, con fare poco amichevole, ma, dopo alcuni momenti di forte tensione, non succede nulla. -In Fiorentina-Mi del mese scorso, hanno ricevuto 3 diffide, di cui due per 5 anni, per aver acceso torce, e una per due anni, per aver fatto entrare un megafono, oltre ad alcune diffide per gli scontri di Bergamo, in coalizione coi bergamaschi, contro i "blu", nel giorno della morte di Sandri. Tutto questo mentre si vive in un Paese dove stupratori, pedofili, criminali, sono meno perseguitati di noi ultras. Ma la legge è uguale per tutti? Evidentemente no! -Durante il derby prenatalizio d'andata, d'accordo con gli interisti, con i quali esiste un patto di non belligeranza dagli anni '80, non è stata organizzata nessuna coreografia, né forma di tifo, per sensibilizzare l'opinione pubblica, il resto dello stadio e i media su quanto sia importante il calore e il colore in una curva. Un volantino distribuito ai cancelli spiegava i motivi della protesta e dagli ultras, durante tutta la gara, saranno esposti i soli striscioni, non autorizzati, "Una curva senza colore...", nella Nord interista, seguito da "...Non merita neppure il calore!!!", nella Sud milanista. -Per Mi-Napoli del gennaio scorso, migliaia i tifosi napoletani presenti (trasferta consentita), con i più esuberanti spostati nel 2° anello verde, che espongono la scritta "Otto anni che non ci vediamo...ma dopo ci salutiamo?", controllati dagli stewards, con molti abbonati del Milan privati del loro posto. Focolai fuori dallo stadio e anche dentro situazione non tranquilla, a causa del saltuario lancio di torce verso i tifosi "normali". La Sud ringrazia il suo presidente con il lungo striscione "Anni di successi notti memorabili indimenticabili vittorie, un grazie eterno a Silvio Berlusconi". -La curva è stata molto sensibile alla vicenda del laziale Gabriele Sandri, autosospendendo il tifo, fino alla gara Udinese-Mi del 20 gennaio scorso. I milanisti presenti a Bergamo in quel tragico giorno, dopo la sospensione della partita, e relativi incidenti, decidono di raggiungere in corteo i 2 Km che li separano dalla stazione, esponendo lo striscione "Un'amicizia un dolore, ciao Alan", in ricordo di un ragazzo di Brescia scomparso in settimana. Nel tragitto si uniscono anche gli atalantini, che manifestano il loro ringraziamento per l'operato fatto e la mentalità ultras dimostrata. Arrivati in stazione nessuno delle f.d.o. è presente e, dopo più di un'ora d'attesa, pensando a cosa sarebbe potuto succedere se nelle due tifoserie non ci fosse stato un forte senso di responsabilità, i milanisti fanno ritorno a casa. In Mi-Juve, a dicembre, prima partita in casa dopo l'omicidio di Sandri, viene lasciata vuota la parte centrale della curva, con esposte le sole scritte "Giustizia per Gabriele!!" e "Gabriele: presente", questa riproposta anche 8 giorni fa in Mi-Lazio. -Degna di nota la presenza degli ultras al vittorioso Mondiale per clubs di Yokohama (Giappone), viste le notevoli difficoltà economiche e organizzative. Sciopero del tifo con l'Urawa Reds, sospeso nel 2° tempo nella finale col Boca Juniors. -Già ad inizio stagione, in coincidenza con la finale di Supercoppa Europea col Siviglia, a Montecarlo, era stato attuato un simbolico sciopero di protesta nei confronti dei nuovi decreti anticostituzionali, evidenziato dallo striscione "In silenzio apprezziamo il vostro impegno: forza ragazzi" (lo stesso identico striscione non è stato fatto entrare a Siena, 3ª giornata). Telegramma di condoglianze per Puerta, sfortunato giocatore del Siviglia, stroncato da arresto cardiaco 3 giorni prima della gara, a cui è stato dedicato anche lo striscione "Onore a Puerta" che tra il 1° e il 2° tempo è stato consegnato dai milanisti ai sivigliani, un gesto apprezzato dalla stampa spagnola, quasi ignorato da quella italiana. Lo sciopero viene sospeso in Mi-Parma, con la Sud che espone "Gila, Dida la curva vi è vicina", d'incoraggiamento per i due giocatori, provenienti da un periodo non facile. -Nella gara di andata con l'Empoli viene esposto, nella zona-Guerrieri, il lungo striscione "Dal 1968 al 2005 onore alla Fossa", segno che il ricordo di questo storico gruppo è ancora presente nel cuore di chi vive la curva. Cantato poi, a più riprese, l'inno della Fossa. -Alla vigilia della finale di Ch.League, col Liverpool, ad Atene, vengono colpiti da numerose e clamorose diffide, ordinate da Galliani stesso, i direttivi di Brigade e Guerrieri. L'a.d. del Milan dice di

aver ricevuto minacce, mai provate però nel processo seguito ai fatti, nel quale sono stati tutti prosciolti e scagionati. -In seguito al famoso decreto-Amato, la Sud decide di non inoltrare alcuna richiesta alla Questura per esporre gli striscioni. In transenna infatti vengono appesi solo drappi coi loghi dei gruppi. Comunque dalla gara col Catania, 6^a giornata di campionato, raccogliendo l'appello dei gruppi-guida, la Sud è tornata a colorarsi, dopo un periodo di grigiore coreografico (e non solo), di numerosi stendardi. Al realizzatore del "2 aste" che verrà giudicato più simpatico e bello dai direttivi, sarà offerta in premio la prossima trasferta di Torino con la Juve. -Dal recente Mi-Lazio l'Alternativa ha ripreso a stampare la propria fanzine "ARN 1994", dopo qualche anno di sospensione, sentendone l'esigenza, pur nell'epoca di Internet, per informare i frequentatori dello stadio dell'ingiusto accanimento verso l'essere tifoso. -Da Lazio-Mi, 7^a giornata, viene esposto in trasferta lo striscione "Curva Sud", che rappresenta tutti i gruppi. -Nello scorso novembre, a Bresso, paese alle porte di Milano, si ritrova il gruppo "Alternativa" per la partita del campionato primavera Mi-Ravenna, rispolverando striscioni, bandiere e stendardi, nel tentativo di far capire che la passione non può morire per leggi idiote. In transenna lo striscione "90 minuti di amore e colore...90 minuti con il Milan nel cuore!". -Dopo un lungo prologo di minacce via Internet, polemiche, tensioni e scritte sui muri, la Questura di Genova decide di chiudere il settore ospiti del Marassi, in occasione di Genoa-Milan, 1^a giornata, per motivi di ordine pubblico. Quindi trasferta impedita, coi biglietti per il resto dello stadio in vendita nella sola Genova, ritirati il giorno prima della partita. -Milan-Benfica, 1^a giorn.di Champions, del settembre scorso, vede il ritorno a S.Siro dell'ex idolo Manuel Rui Costa, salutato dalla Sud con lo striscione "Rui nel cuore vero uomo vero campione". - L'unico gemellaggio ufficiale, esistente dall'85, è quello coi bresciani. Nel corso degli anni si è instaurato un ottimo rapporto di stima reciproca coi reggini. Ogni occasione è buona per rinsaldare l'amicizia, con mangiate e bevute tutti insieme. -Attualmente inesistenti i rapporti con la società. -Nel derby di ritorno dell'anno scorso la Sud punzecchia società e avversari, con striscioni quali "A.C.Milan, se quello che volete è uno stadio senza cori e colori, questo è quello che avrete...", "Lo direbbe anche Prisco, uno scudetto con l'*" (riferito allo scudetto "onesto" '05-06, assegnato all'Inter). Sciopero del tifo della Sud per la vietata introduzione, da parte delle forze dell'ordine, del materiale coreografico. -Il 25-30% degli ex-Fossa sono passati ai Guerrieri, il resto è sparso nel 2° arancio (rettilineo).

Il nostro giudizio: Positivo, per una tifoseria di buono spessore, che si è sempre storicamente distinta per attaccamento ai colori, fantasia, grinta, vivacità, colore. Il dopo-Fossa è stato difficile, ma, dopo un periodo grigio, il peggio appare superato, la curva si sta ricolorando, anche se la presenza in trasferta è notevolmente calata rispetto agli ultimi anni. La presenza media al "Meazza" è di circa 50-52mila unità, forse la più alta in Italia in questo periodo di vacche magre.

24^a Giornata 24/02/2008 EMPOLI – CATANIA 2-0 (GIOVINCO/BUDEL)

Il campionato si è riaperto e col Catania oggi, un vero e proprio scontro diretto, si profila l'opportunità di conquistare altri tre punti e mettersene un'altra dietro. Pochi giorni prima della partita Malesani ha fatto un appello chiedendo agli empolesi di tornare a riempire il Castellani come ai bei tempi: appello ascoltato solo in parte, il colpo d'occhio della Maratona è buono, ma si sa che i posti se ne sono già tutti andati in abbonamenti. Qualche biglietto venduto in più ma è inutile: se non si fanno prezzi bassi la gente non potrà mai tornare allo stadio e da questo punto di vista pare che le società (possiamo tranquillamente parlare al plurale perché il problema riguarda tutta Italia) non vogliano proprio capire. In una giornata anche troppo calda per essere febbraio, il tifo empolese è pieno di vitalità fin dalle prime battute ed il vantaggio che matura sul campo è una grossa iniezione di fiducia per la Maratona. E' un grande Empoli quello che vediamo in campo, più forte dell'avversario e degli errori arbitrali che ancora una volta si abbattono su di noi: nel giro di un minuto gol annullato per fuorigioco inesistente e rigore anch'esso inesistente per gli ospiti poi parato. Una girandola di emozioni che vanno dal tifo incattivito e "duro" per la direzione di gara, alla gioia incontenibile per il rigore parato ed il raddoppio. Insomma una domenica come la vorremmo sempre, oggi ci siamo proprio divertiti, non solo per il risultato. I catanesi si presentano in 178, diversi sono della zona ma un discreto gruppetto è ben identificabile come ultras, facendo una buona impressione visiva. Onestamente non li abbiamo mai sentiti ma è intuibile come abbiano fatto alcuni cori inizialmente ed abbiano poi mollato col profilarsi della sconfitta. Ad ogni modo da elogiare per la presenza. Curiosità: è stato tanto sbandierato nell'immediato dopopartita di come abbia funzionato il "servizio d'ordine". 124 accendini ed un paio di fibbie sequestrati. Con tutta sincerità, ci pare che il "servizio d'ordine" reale debba essere tutta un'altra cosa.

25^a Giornata 27/02/2008 PALERMO – EMPOLI 2-0 (Simplicio/Rinaudo)

Ci ritroviamo alle 2 di martedì notte davanti alla curva Sud. Siamo in 21, partiamo entusiasti per le tre vittorie consecutive e per il fatto di affrontare la trasferta infrasettimanale più lunga di quest'anno. Pochi ma ultras! Il viaggio prosegue tranquillo (a parte i "litigi" con il "capo macchina" e "quell'altro") ed arriviamo al traghetto nel primo pomeriggio. Una volta arrivati a Palermo, montati sul bus i "Cannoli", l'astutissima scorta, per evitare contatti, visto che in 25 rappresentiamo una grande minaccia, sceglie come strada alternativa la pista dell'Ippodromo. Gli ultras di casa ci sembrano piuttosto "sparpagliati", in pratica privi di compattezza, a discapito dell'unità nel tifare. Particolare impressione comunque ci ha destato il gruppetto al primo anello della nord: un centinaio di ragazzi

compatto, colorato e rumoroso. Dal canto nostro... si fa quel che si può! Spossati dal lungo viaggio e dall' interminabile nottata, sventoliamo le bandierine e cerchiamo di farci sentire con qualche coro. Sulla partita ben poco da dire, il risultato parla chiaro; mai entrati in partita. Salutati i "Cannoli", il ritorno scorre tranquillo fino a Messina, dove troviamo il porto chiuso, dobbiamo dirigerci verso Tremestieri (?!?). Qui il "capo macchina" sfiora la rissa col traghettatore perché non vuole farci salire, causa traghetto commerciale (?!?). Riusciti ad arrivare in continente, l'autobus comincia a sfrecciare sulla A3 tipo palla di fuoco per rallentare solamente a Empoli (soste escluse) alle 3 del pomeriggio. Un ringraziamento particolare va a Vittorio Tosto, **unico** a venirci a salutare cercando inutilmente di far venire anche gli altri. Con quel suo gesto è riuscito a ripagarci in parte dei sacrifici fatti per questa trasferta.



26^ Giornata 02/03/2008 **EMPOLI – SIENA 0-2** (Portanova/Riganò)

Terza partita nel giro di una settimana, seconda consecutiva in casa nel giro di 7 giorni. Il calcio moderno non si ferma proprio mai. Arriviamo a questa sfida con molto ottimismo viste gli ultimi risultati positivi nonostante la sconfitta di Palermo; un altro scontro diretto molto importante con l'opportunità di allontanarci dalla zona calda. Per di più è il derby contro i rivali di sempre senesi e quindi il desiderio di rivalsa è tanto. Sappiamo in partenza che ci saranno diversi senesi rispetto ai loro standard di quest'anno, 800 i bianconeri previsti a Empoli. Buon segno, oltre la rivalità: almeno loro per i derby si smuovono in parecchi di più, gli empolesi neanche in quelli... Sotto lo stadio tutto si mantiene tranquillo, tant'è che 45 minuti prima delle tre siamo già quasi tutti dentro lo stadio, con noi ci sono anche alcuni gemellati dei Boys Parma, che ringraziamo per visita. Proprio in quel momento arriva una notizia, di lì a poco confermata: un gruppo di ultras senesi, si stanno dirigendo in corteo, con aste in mano e qualche torcia accesa, verso il Castellani **senza scorta**. Hanno lasciato la macchina ai Cappuccini, nei pressi del camposanto, e senza essere intercettati raggiungono il loro settore tranquillamente (il tutto è documentato da un paio di video comparsi su YouTube il giorno dopo, vedere per credere). Bisogna essere onesti, il numero gli è riuscito alla perfezione anche se però bisogna tenere conto che è stato effettuato in un'ora in cui quasi tutte le tifoserie sono ormai allo stadio e non sono più a giro e sicuramente se lo aspettavano, ma senz'altro erano pronti allo scontro. Nessuna tifoseria, in tempi recenti sia chiaro, era riuscita in un'impresa di questo tipo. Sugli spalti per tutti i novanta minuti offriamo uno spettacolo abbastanza decente, il tifo è abbastanza buono e continuo, noi non abbiamo niente da rimproverarci. Quello che lascia sbigottiti è la squadra senza grinta che è scesa in campo rimediando una orribile e meritata batosta, lasciando ancora una volta atterriti tutti i tifosi azzurri che proprio non si aspettavano un debacle del genere, non un'altra volta. Stavolta i senesi lasciano una ottima impressione: non sono moltissimi a cantare ma gli vediamo una continuità ed una grinta che in questi ultimi periodi sembravano avere smarriti. Mani sempre alte e cori piuttosto secchi e decisi che abbiamo sentito spesso e questo fin dal primo minuto, cioè da molto prima che si concretizzasse il risultato. Molto bello anche l'inno senese cantato durante i loro festeggiamenti da tutta la curva. Subito dopo la partita un buon numero di empolesi si sposta ai Cappuccini e vicino alla stazione ma, inespiegabilmente, nessun senese viene mai incrociato. Attesa che si rivela vana: probabilmente le macchine sono state scortate da tutt'altra parte per evitare contatti, visto che allo stadio lo speaker aveva chiaramente detto il luogo dove le vetture erano state lasciate. Quando si dice ordine pubblico... In effetti scopriremo in seguito com'è andata effettivamente: quelli del corteo sono scesi dalle macchine nei pressi della stazione facendola tutta a piedi mentre nel frattempo chi aveva la macchina la stava posteggiando direttamente allo stadio. Ci sono comunque stati due diffidati tra i senesi per aver sputato addosso ad uno steward.